

PRIVATE EQUITY Nel 2014 i private equity hanno chiuso un'ottantina di nuove operazioni in Italia (erano poco più di 60 del 2013). Grande attività anche degli operatori internazionali. Ora il tema è sviluppare la raccolta

Più lavoro per i fondi

di **Stefania Peveraro**

Sono circa un'ottantina le operazioni di private equity concluse quest'anno dai fondi in Italia. Il calcolo si riferisce al database del Private Equity Monitor, l'Osservatorio permanente dell'Università Cattaneo di Castellanza (Liuc), supportato da Argos Sodic Italia, EY, Fondo Italiano d'Investimento SGR e King&Wood Mallesons SJ Berwin. L'elenco nella tabella è ancora provvisorio, perché è aggiornato a novembre, ma nell'ultimo mese sono stati annunciati parecchi deal ed è facile immaginare che a chiusura d'anno i fondi abbiano lavorato in Italia ben più di quanto non abbiano fatto nel 2013, quando avevano chiuso poco più di 60 operazioni (contro le 80-85 del 2011 e 2012), considerando soltanto i nuovi investimenti e non anche i cosiddetti «follow on», cioè aumenti di capitale in società già partecipate.

Tra le ultime operazioni annunciate e non ancora mappate dal Pem c'è per esempio l'acquisizione di una minoranza di Brugola O.E.B. Industriale, leader mondiale nella produzione di elementi di fissaggio per motori nel settore automotive, da parte del Fondo italiano d'Investimento. Ci sono poi l'acquisto del 70% del capitale del produttore di componenti per ascensori Sematic da parte di Carlyle; la cessione di Pantex International a Quadrivio sgr da parte di Bormioli Rocco e Bnl; la vendita del controllo del leader europeo nella produzione di raccordi oleodinamici, Tieffe, da parte di Opera sgr a Mandarin Capital Partners; la vendita, sempre da parte di Opera sgr,

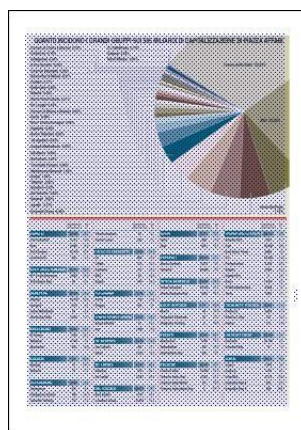
del 51% di Amf Snaps, specialista in accessori per il lusso, a un gruppo di investitori coordinati da Italglobal Partners; l'ingresso del fondo Catterton con una minoranza nel capitale del gruppo cosmetico Intercos (dal quale esce Tamburi Investment partners); la vendita di Bimbo Store a Giochi Preziosi da parte di Quadrivio sgr; e l'investimento in Primat, leader nei trattamenti superficiali di viti e bulloni, da parte di Wise sgr, affiancato nel deal dal fondo di private debt di Muzinich.

Proprio le operazioni di private debt sono state la novità dell'anno. Gli operatori specializzati nell'investimento in minibond, infatti, hanno iniziato a lavorare. In particolare, Muzinich ha annunciato due investimenti (oltre a Primat, anche Eco Eridania); il fondo di Bnl-BnpParibas a sua volta ha sottoscritto due minibond (Inglass e Sigit); il fondo di Finanziaria Internazionale è arrivato a quota cinque investimenti (Eurotranciatura, gruppo Psc, Usco, Mep e Molinari); Athilia Capital sgr ha sottoscritto quattro minibond (Exprivia healthcare, geodata, Fri-El Biogas

e Imi Fabi); addirittura a quota nove è arrivato il fondo Euregio minibond di PensPlan Invest sgr (tra cui Dedagroup, Alto Garda Servizi, TechnoAlpin, Energie, Nosio-Mezzacorona, Gpi, Sea e Frie-El Biogas). Quanto a Banca popolare di Vicenza, è stata a sua volta arranger e garante di nove emissioni, che ha poi in parte sottoscritto (Tescmec, Estra, Rigoni di Asiago, Coswell, Trevi Finanziaria, Global System International, Sipcam, Tbs Group e Dedagroup).

Tornando al private equity, «il 2014 è stato un anno vivace per numero di operazioni, ma anche per una buona distribuzione del flusso di investimenti durante tutto l'arco dell'anno», ha commentato Anna Gervasoni, direttore generale di Aifi e presidente del comitato scientifico del Pem, oltre che ordinario di finanza all'Università Cattaneo. Ha continuato Gervasoni: «Abbiamo visto fin dall'inizio dell'anno tornare l'interesse dei grandi investitori internazionali, ma si può anche notare un'attività importante sia sul fronte delle acquisizioni di maggioranza sia su quelle di minoranza realizzate dagli operatori italiani e vediamo transazioni su aziende di tutte le taglie». Il tutto senza contare le operazioni di venture capital, che

Thumbnail of the article's title page, showing the headline "Più lavoro per i fondi" and the author's name "Stefania Peveraro".



Thumbnail of a table listing private equity transactions. The table has multiple columns, likely representing the date, the company being acquired, the acquirer, and the value of the transaction.

operazioni di venture capital, che non vengono rilevate dal Pem e che pure sono state in assoluta ripresa rispetto al 2013.

Quello che è invece più urgente risolvere è il problema della raccolta. «Gli operatori domestici necessitano innanzitutto di investitori istituzionali italiani, prima di approcciare il mercato internazionale. E' cruciale quindi che fondi pensione e casse di previdenza intervengano a favore dell'economia reale dell'Italia, che non è solo rappresentata dalle pur importantissime infrastrutture», ha detto Gervasoni nel dibattito in corso sul credito di imposta per i fondi pensione che investono in infrastrutture: «Auspichiamo che nel regolamento attuativo siano ricompresi anche fondi di private equity, venture capital e private debt, anche per il tramite di fondi di fondi». Quanto al recepimento della direttiva Ue sui gestori alternativi (Aifmd), ha concluso Gervasoni, «in Italia siamo ancora in attesa dell'uscita della regolamentazione di secondo livello, che si aspetta ormai da luglio. Riteniamo quindi che il termine del 31 dicembre per adeguarsi a una normativa che ancora non c'è, verrà quindi necessariamente prorogato». (riproduzione riservata)

TUTTE LE OPERAZIONI DI PRIVATE EQUITY DEL 2014				
Millioni di euro Data	Società acquisita	Investitori	Quota di capitale	Fatturato 2013 mln €
Gennaio	Hatria	Cobe Capital	100%	18,7
Gennaio	Gruppo Argenta	KKR	<50%	191,1
Gennaio	Dolciaria Val d'Enza	Alto Partners Sgr	42%	11
Gennaio	Gruppo Gpi	Orizzonte Sgr	n.d.	64
Gennaio	Dedalus	Hutton Collis	36%	n.d.
Gennaio	Bruno Magli	Da Vinci Invest	100%	n.d.
Gennaio	Deiulemar Shipping	York Capital	100%	n.d.
Febbraio	Infonet (via Assicom)	21 Investimenti	80%	5,6
Febbraio	Gianni Versace	Blackstone Capital Partners	20%	479,2
Febbraio	Gruppo Forall (Pal Zileri)	Mayhoola for Investments Spc	65%	n.d.
Febbraio	I Pinco Pallino	Lunar Capital	n.d.	9
Febbraio	Forno d'Asolo	21 Investimenti	>50%	73,7
Febbraio	Vision Group	Arcadia Sgr	46,3%	54,5
Febbraio	Gazzotti	H2i	32%	12
Febbraio	Mpm	Open Mind	70%	1,8
Febbraio	Optima (Mec3)	Riverside (con Lexington, Parkwood e ICG)	100%	77,4
Marzo	Eataly	Tamburi Investment Partners	20%	300
Marzo	TR Alucap	Gradiente Sgr (con La Finanziaria Trentina)	>50%	16,1
Marzo	Lediberg	Iris Capital Fund	n.d.	156
Marzo	Nuova Castelli	Charterhouse Capital Partners	80%	290
Marzo	MG MiniGears	Finatem	100%	66
Marzo	Nadella	21 Investimenti	56%	n.d.
Aprile	Vicini (Giuseppe Zanotti Design)	L Capital Management	30%	115
Aprile	IPE (Visionnaire)	Ergon Capital (con Alto Capital Part.)	66%	35
Aprile	Rina	Palladio (con Intesa Sanpaolo 12,5%)	n.d.	320
Aprile	Meta-Fin	Nem Sgr (con Idea Capital 12,5-17,5%)	35%	150
Aprile	Giocoplast Natale	IMI Investimenti	n.d.	12,8
Aprile	Como Giochi	IMI Investimenti	n.d.	7,3
Aprile	Benfante	Xenon Private Equity	n.d.	14,9
Aprile	SpazioDati (Via Cerved)	CVC Capital Partners	n.d.	n.d.
Maggio	NewCrazyColors	Venice	>50%	9,9
Maggio	Gruppo Fabbri Vignola	Lincolnshire	51%	89,7
Maggio	Colcolm	Wise Sgr	100%	14,7
Maggio	Business Integr. Partners (Bip)	Argos Sodic	n.d.	75
Maggio	Fine Sounds	LBO France (con Yarpa)	100%	80
Maggio	Rgi	Ardian	72%	48,3
Giugno	IdroPejo (via Sorgenti Italiane)	AVM Group	100%	n.d.
Giugno	Megadyne	Astorg (con Fondo Italiano 5-15%)	75%	215
Giugno	T&P	IMI Investimenti	n.d.	32,8
Giugno	Italmatch Chemicals	Ardian	88%	n.d.
Giugno	Lutech	Orizzonte Sgr	n.d.	84
Giugno	Laboratorio Accreditato di Taratura	Ardian	n.d.	6,9
Giugno	Sacom	Xenon Private Equity	43%	24,8
Giugno	Industrie Chimiche Forestali	Mandarin (con Private Equity Partners 5%)	100%	n.d.
Giugno	Eco Eridania	Xenon Private Equity	32%	70
Luglio	IP Cleaning	Ambienta Sgr	100%	170
Luglio	BTP	Open Mind	n.d.	4,3
Luglio	Frette	Change Capital Partners	n.d.	n.d.
Luglio	Pilosio	Columna Capital	100%	40
Luglio	Energon Esco	Nem Sgr	n.d.	4,5
Luglio	Remazel Engineering	Alpha Private Equity	60%	111
Agosto	Cifo (via Biolchim)	Wise Sgr	100%	27,9
Agosto	Harmont & Blaine	Clessidra Sgr	35%	71
Agosto	Trevi Finanziaria Industriale	Fondo Strategico Italiano	n.d.	1276
Agosto	Faster	Capvis	n.d.	83
Agosto	Era (via Rhiag)	Apax Partners	n.d.	40
Settembre	Filmmaster Group	Fondo Italiano di Investimento	15%	n.d.
Settembre	Flos	Investindustrial	80%	153,7
Settembre	Drogheria e Alimentari	SICI Sgr (con HAT 16%)	40%	52
Settembre	Facile.it	Oakley Capital	75%	28,6
Settembre	J-Tech3 (via Kiian Digital)	Wise Sgr	>50%	20,1
Settembre	Tmci Padovan	Synergo Sgr	>50%	40,3
Ottobre	Carige Assicurazioni	Apollo Global Management	100%	n.d.
Ottobre	Carige Vita	Apollo Global Management	100%	n.d.
Ottobre	Tomasoni Topsail (North Sails)	Oakley Capital	n.d.	48
Ottobre	Luciano Barbera	Tengram Capital	60%	n.d.
Novembre	Dainese	Investcorp	80%	121
Novembre	M&G Chemicals	Tpg	<30%	1675
Novembre	Inalca	Fondo Strategico Italiano	28%	1560
Novembre	International School of Europe	HIG Capital	n.d.	n.d.

* Dati provision, aggiornati al 30 novembre 2014

Fonte: Osservatorio Private Equity Monitor